

Per mille cavalli, che paga a 300 gentiluomini della sua casa a fiorini dieci per cavallo il mese. . . . . fiorini 120,000.

Per la guardia dei 100 alabardieri a fiorini otto il mese per uno, e per 200 arcieri a cavallo a fiorini dieci il mese per uno, con un vestimento per uno l'anno, in tutto fior. 36,000.

Per provvisioni di consiglieri, ambasciatori, e altri ministri, e più per pensioni, corrieri, e altre spese straordinarie che corrono alla giornata . . . . . fior. 284,000.

Per la tavola sua e tutti i suoi ministri. fior. 40,000.

Per la cappella . . . . . fior. 10,000.

Al re Massimiliano ha assegnato il dazio de' buoi d'Austria e d'Ungheria, che importa . . . . . fior. 180,000.

Alla regina di Boemia (oltre che il re Filippo le paga d'interesse per conto della sua dote scudi 36,000, e altri 22,000 le dà, 6000 lasciatile da suo padre e 15,000 donatile da lui) . . . . . fior. 10,000.

All'arciduca Ferdinando . . . . . fior. 120,000.

L'arciduca Carlo non ha assegnamento o provvisione alcuna ordinaria, ma la Camera gli paga con una polizza quello che domanda, e dicono che ciò importa all'anno fior. 80,000.

Alle figliuole in Insprach paga . . . . . fior. 20,000.

Per le guardie de' soldati in Ungheria e altri luoghi, con tutte le provvisioni di guerra . . . . . fior. 900,000.

Ascende questa spesa ad un milione e ottocentomila fiorini; ma oltre di ciò fa molt'altre spese segrete che non se ne può avere il conto, oltre che i suoi danari sono malissimo amministrati; onde tutti quelli che n'hanno avuto il maneggio in poco tempo si sono fatti ricchissimi. E però non supplendo l'ordinario, sempre ha bisogno di far nuove provvisioni di danari con interesse fin di venti per cento, e alle volte è astretto di pigliare parte danari e parte roba, la qual poi gli conviene vendere con suo interesse, e molte volte anche dà in pagamento ai soldati, i quali restano creditori in molti luoghi di più di 20 paghe, e ad altri suoi gentiluomini di corte. Ma però Sua Maestà si è riservata 80,000 fiorini in contanti, i quali per qualsivoglia occasione non vuol dar fuora, ma li ritiene per qualche sua estrema necessità.